

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00675968

ESC - Ente schedatore M381

ECP - Ente competente M381

EPR - Ente proponente M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTT - Tipologia olio su tela

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione	Crocifissione con san Francesco Saverio e sant'Ignazio di Loyola
OGTP - Posizione	Modena, Galleria Estense
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Crocifissione con san Francesco Saverio e sant'Ignazio di Loyola
SGTT - Titolo	Crocifissione con san Francesco Saverio e sant'Ignazio di Loyola
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Gallerie Estensi
LDCU - Indirizzo	GALLERIE ESTENSI Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario R.C.G.E. n. 6924
INVD - Data	1925
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1620
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1621
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00003369
AUTN - Nome scelto	Circignani Antonio detto Pomarancio
AUTA - Dati anagrafici	1567 ca./ 1629
AUTH - Sigla per citazione	00000015
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI/STAMPATORI	
EDTZ - Zecca	0
EDTA - Autorità	0
EDTN - Nome	0
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	padre Girolamo Buondinari - Gesuiti
CMMD - Data	15 novembre 1620
CMMC - Circostanza	costruzione chiesa modenese di San Bartolomeo,
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	olio su tela
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	338
MISL - Larghezza	206
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto ad olio su tela di Circignani Antonio detto Pomarancio (Città della Pieve, 1667/1570 ca. - Roma, 1630 ca.) 338 x 206 cm Proprietà: Statale Ubicazione: Galleria Estense di Modena, Sala 22
DESI - Codifica Iconclass	73D64
	Al centro della composizione Cristo crocifisso, con ai lati i due ladroni di profilo. Ai piedi della Croce, con una veste rossa, la Maddalena in ginocchio, che appoggia il capo piangente ad una mano, con un velo bianco, mentre con l'altra tocca i piedi di Gesù. Alla destra della Croce

DESS - Indicazioni sul soggetto

la Vergine, a mani giunte e con lo sguardo rivolto verso il basso, coperta dal manto blu; sull'altro lato san Giovanni, con un manto rosso, alza il volto verso Cristo. Ai lati estremi del quadro san Francesco Saverio e sant'Ignazio di Loyola, in contemplazione e preghiera. Nel fondo scuro si distinguono alcuni soldati. Provenienza Modena, chiesa di San Bartolomeo, 1621; Modena, Palazzo Ducale, collezione di Ercole III d'Este, 1783; Parigi, Musée Napoleon, 1796; Modena, Palazzo Ducale, 1815; Modena, Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1924).

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fu commissionato all'artista, il 15 novembre 1620, dai gesuiti della chiesa modenese di San Bartolomeo, nella persona di padre Girolamo Buondinari, confessore dell'allora duchessa di Modena, Virginia de Medici (il carteggio fra il pittore e il committente fu pubblicato da Campori, 1866, pp. 87-95). Il Pomarancio, nel 1620, aveva già eseguito per i gesuiti modenesi un «Martirio di san Bartolomeo», tuttora conservato nella controfacciata della chiesa (cfr. G.Papi in «Sovrane Passioni», catalogo della mostra, 1998, p. 208). La tela era probabilmente già compiuta e collocata nell'altare maggiore di San Bartolomeo il 24 agosto 1621, come annota il manoscritto dello Spaccini (vol. VII, p. 40). Nel 1773, dopo l'espulsione dei gesuiti dal ducato, la chiesa fu affidata ai francescani. Nel 1783, in seguito alla soppressione dei conventi, la tela passò nelle collezioni estensi. Fu requisita dai francesi nel 1796 per essere poi restituita alla Galleria nel 1815 (cfr. Venturi, p. 336). Pagani (1770, p. 66) e Della Palude (1784, p. 99; 1787, p. 107) registrarono il dipinto come opera di Antonio Pomarancio, mentre Castellani Tarabini (1854, pp. 103-4) lo assegnò a Cristoforo Roncalli, detto anch'egli Pomarancio. Venturi (1882, p. 336), lo restituì ad Antonio Circignani (cfr. anche Pallucchini, 1945, p. 227). Un felice connubio tra crudo realismo e classicismo delinea un testo pittorico sul tema dello spasimo della morte e del dolore. I corpi dei due ladroni, contorti e costretti dalla sofferenza, spietatamente indagati dalla luce e rappresentati in un inedito nudo integrale, si volgono verso il Cristo. Le loro livide anatomie restringono la finestra prospettica e orientano l'attenzione del riguardante sul corpo morto del Salvatore, trasfigurato in una solenne maestà. Le ombre, in questa crocifissione, sono dense, calcolate per contrapporsi ai risalti della luce: gli effetti mostrano l'esito più maturo dell'opera del Circignani. Il Pomarancio ha infatti perfettamente appreso la lezione della pittura secentesca di derivazione caravaggesca, dell'uso teatrale della luce, della realtà quotidiana come potente fonte di ispirazione. E mostra, qui, anche, di saperne reggere il confronto, nel vigore di questa intensa Crocifissione, ingentilita dall'immagine poetica del giovane san Giovanni, dalla mestizia sofferta della Maddalena ai piedi della croce, dall'assorta compostezza della Vergine. Bibliografia Gian Filiberto Pagani, *Le pitture e sculture di Modena*, Eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1770, p. 66. Cesare Della Palude, *Descrizione de'quadri del Ducale Appartamento di Modena*, Eredi di Bartolomeo Soliani, Modena, 1784, p. 91. Ferdinando Castellani Tarabini, *Cenni storici e descrittivi intorno alle pitture della Reale Galleria Estense*, Regio-Ducal Camera, Modena, 1854, pp. 103-104 n. 370. Adolfo Venturi, *La R. Galleria Estense in Modena*, (Ristampa anastatica: Panini, Modena 1989), Toschi, Modena, 1882, p. 336. Serafino Ricci, *La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca*, Orlandini, Modena, 1925, pp. 15-16 n. 26. Rodolfo Pallucchini, *I dipinti della Galleria Estense di Modena*, Cosmopolita, Roma, 1945, p. 227 n. 524. Augusta Ghidiglia Quintavalle, *La Galleria Estense di Modena*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 19. *L'arte degli Estensi: la pittura del Seicento e*

del Settecento a Modena e Reggio: catalogo critico, Catalogo della mostra (Modena, Palazzo comunale, Palazzo dei Musei, Galleria e Museo Estense, Galleria civica, giugno-settembre 1986), Panini, Modena, 1986, pp. 253-254 n. 171. La Galleria Estense di Modena: guida illustrata, Nuova Alfa, Bologna, 1987, pp. 142-144. Elena Corradini, Le spoliazioni francesi delle collezioni dei duchi d'Este, in Modena napoleonica nella cronaca di Antonio Rovatti. Modena repubblicana 1798-1799, a cura di Gian Paolo Brizzi, Elena Corradini, Amilcare Pizzi, Cinisello Balsamo (MI), 1996, fig. 11. Sovrane passioni. Le raccolte d'arte della Ducale Galleria Estense, Catalogo della mostra (Modena, Galleria e Museo Estense, 3 ottobre – 13 dicembre 1998), Motta, Milano, 1998, p. 208 n. 33. Barbara Ghelfi, Tra Modena e Roma. Il mecenatismo artistico nell'età di Cesare d'Este (1598-1628), Edifir, Firenze, 2012, tav. XXVIII. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 64 n. 45, fig. 45.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Ercole III d'Este
ACQD - Data acquisizione	1783
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Estense di Modena
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	35PomarancioCrocifissione

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi